

The screenshot shows the website of the Osservatorio culturale del Cantone Ticino. At the top, there is a logo for 'ti' (Ticino) and the text 'Repubblica e Cantone Ticino'. Below this, the website's name and URL are displayed. A navigation bar contains colored buttons for 'MUSEI', 'TEATRO', 'MUSICA', 'CINEMA', 'BIBLIOTECHE', and 'ALTRO', along with links for 'agenda', 'enti e operatori', 'risorse', and 'progetti'. A search bar is located on the right side of the page. The main content area is divided into several sections: 'Benvenuto' with a welcome message and contact information; 'In evidenza' featuring a large poster for the 'MOON AND STARS II' festival; 'Le ultime 5 news' listing recent cultural events; 'Nuovi editoriali' highlighting new publications; 'Castelli di carta' announcing a literary contest; and 'Oggi in programma' listing current events and conferences.

L'Osservatorio culturale ticinese

di Danilo Mazzarello

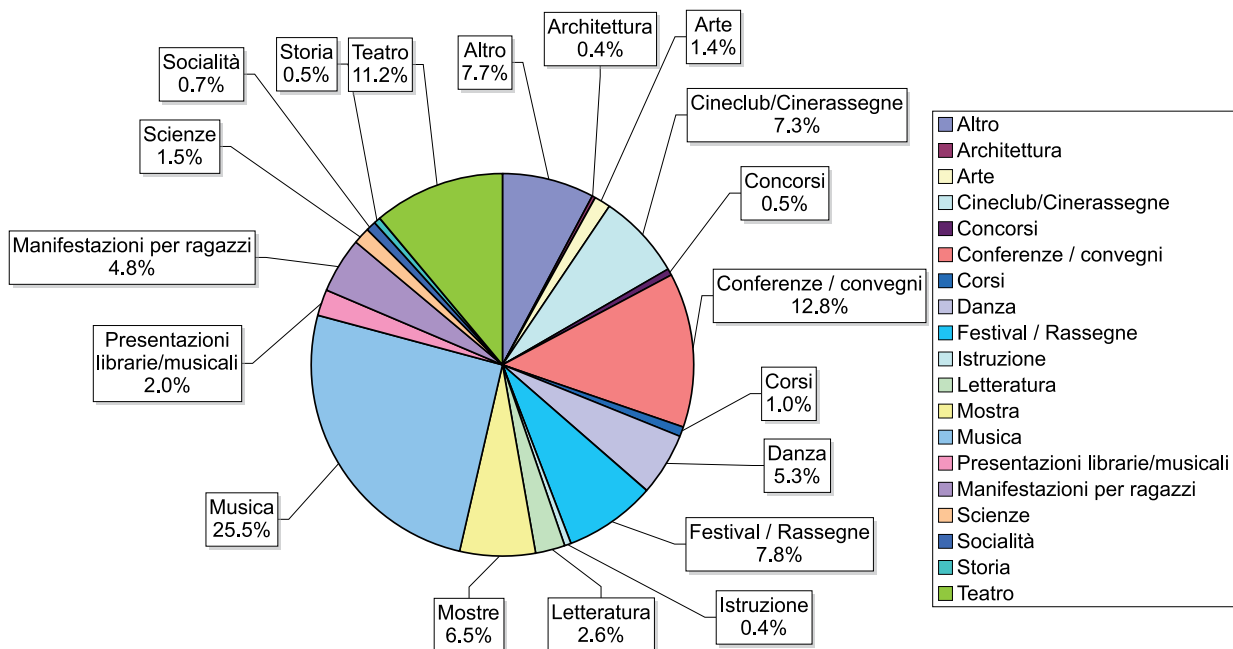
A dispetto di chi afferma che la cultura è morta stecchita e che il Ticino ha la vivacità di un cimitero abbandonato, nel nostro Cantone enti e privati organizzano ogni giorno tra le dieci e le quindici manifestazioni di vario genere. L'offerta culturale c'è ed è anche copiosa. Il problema è che non tutti lo sanno. Per colmare questa lacuna informativa il DECS (Dipartimento dell'educazione, cultura e sport) ha creato l'Osservatorio culturale ticinese, il cui obiettivo è «monitorare, informare e coordinare».

Al momento vi lavorano due persone a tempo parziale: il responsabile Carlo Monti e il redattore Marco Imperadore. Sono loro che raccolgono informazioni sulle varie attività culturali in programma, agevolano la collaborazione fra enti e privati, elaborano i dati e registrano tendenze. L'Osservatorio culturale ha una pagina web consultabile a questo indirizzo: www.ti.ch/osservatorioculturale/. Essa include un'agenda suddivisa in sei categorie: Musei, Teatro, Musica, Cinema, Biblioteche e Altro. Quest'ultima

sezione comprende informazioni su campi come l'archeologia e la filosofia e pubblica notizie sui circoli culturali operanti in Ticino. L'agenda favorisce il coordinamento di date e programmi, evitando nel limite del possibile il sovrapporsi di eventi negli stessi giorni ed orari. L'Osservatorio culturale ospita anche dati statistici, testi di legge e progetti della *Divisione cultura e studi universitari*.

Sfogliare l'agenda è un esercizio molto interessante ed utile: facendolo, si viene a sapere per esempio che nel nostro Cantone vi sono circa mille operatori culturali, i quali organizzano un numero impressionante di mostre, rassegne ed eventi di vario genere. Siamo anche informati che in Ticino vi sono oltre 70 musei, da quello d'importanza nazionale al piccolo spazio espositivo di montagna, dedicati alla storia, all'arte, alla scienza, ai costumi e agli oggetti rari. Le gallerie d'arte non sono da meno: se ne contano un'ottantina, sparse su tutto il territorio cantonale e non solo nelle città, ma anche in cen-

Eventi del 2011 suddivisi per categoria (valori percentuali)



Dati aggiornati al 17 maggio

tri minori come Vaglio, Gerra Gambarogno e Campo Blenio. L'Osservatorio registra inoltre 62 compagnie teatrali, 35 scuole di danza, 52 bande musicali, 30 scuole di musica, 10 cineclub e 150 biblioteche, tra cantonali, comunali, scolastiche e d'altro genere. Mica male per un Cantone con una popolazione di circa 350'000 abitanti!

Nei prossimi mesi il sito sarà aggiornato con alcuni accorgimenti grafici e tecnici, che consentiranno una maggiore chiarezza e facilità d'uso. Tutti gli operatori culturali possono informare l'Osservatorio culturale sugli eventi da loro organizzati inviando un messaggio di posta elettronica oppure utilizzando il formulario che si trova nella pagina iniziale, alla voce *Collabora anche tu*.

Osservatorio culturale del Cantone Ticino

Viale Stefano Franscini 30a
6500 Bellinzona

Direzione e segreteria

tel. 091 814 13 00
fax 091 814 13 09
decs-oc@ti.ch
www.ti.ch/osservatorioculturale/

Nota

Il grafico riporta solo i dati noti all'Osservatorio (maggio 2011), che non sono assoluti per quanto riguarda il Cantone.



foto Martina Morendi

Da sinistra: Carlo Monti e Marco Imperadore